Anno XXIII. Mercoledì 10 Agosto 1870 N. 185

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 7 agosto, nella sua parte ufficiale, conteneva:

La legge con la quale è aperto un credito straordinario di 15 milioni al ministro della guerra e di un milione al ministro della marina.

R. decreto 26 luglio, col quale è messo in esecuzione anche nelle provincie venete e di Mantova il decreto 6 aprile 1864 su la neutralità dei porti.

R. decreto col quale ai porti e luoghi d'ancoraggio di cui parla il decreto del 6 aprile 1864 sono aggiunti: Chioggia, Alberoni e Venezia.

Nomine nell'ordine della Corona d'Italia.

Nomine e disposizioni nel personale dei notai.

— E quella dell'8 conteneva:

Un R. decreto, in data del 28 luglio, che delega agl' intendenti di finanza di acconsentire la cancellazione delle ipoteche iscritte a favore del demanio dello Stato a garanzia della tassa di rivendicazione o di svincolo di beni di patronato operata a sensi dell'art. 5 della legge 15 agosto 1867.

Un R. decreto, 7 agosto, che sul credito straordinario di 15 milioni, aperto al ministero della guerra, fa una prima ripartizione di L. 9,180,000 fra alcuni capitoli del bilancio della guerra per l'anno 1870.

Disposizioni nel personale dei lavori pubblici e nel personale giudiziario.

Prestito del Comune di Tortona

Con Reale Decreto del 12 luglio ultimo scorso, registrato alla Corte dei Conti nel giorno 27 dello stesso mese, il Comune di Tortona è stato autorizzato a contrarre un prestito a premi di L. 44,000.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Presidenza *Casati* presidente.
Tornata del 5 agosto.

La seduta ha principio alle ore 3.

Il processo verbale della seduta precedente è letto ed approvato.

Viene letto un sunto di petizioni.

Pres. annunzia che nella votazione fatta ieri, sopra 56 votanti il senatore Cambray-Digny riportò 31 voti, e venne perciò eletto a membro della Commissione permanente di finanza invece del dimissionario senatore Porro.

Costantini interpella il ministro delle finanze sulla ritardata restituzione di alcuni fra i depositi del Monte Veneto asportati dal governo austriaco prima della campagna del 1866, e che l'Austria si obbligò a restituire.

Sella (ministro delle finanze) risponde che presto spera di essere in grado di dare all'on. senatore Costantini le spiegazioni che desidera.

Cialdini desidererebbe che il governo dicesse qualche cosa relativamente ai disordini avvenuti a Genova, e dei quali parlarono i giornali di ieri a sera e di questa mane.

Sella (ministro delle finanze) dice che a momenti sarà in Senato il presidente del Consiglio, e potrà appagare il desiderio manifestato dall'on. senatore Cialdini.

L'ordine del giorno reca l'approvazione di provedimenti pel tesoro dello Stato.

Pres. dà lettura dei due articoli di quel progetto di legge, nonchè dell'unito allegato in cui v'ha il progetto di Convenzione con la Banca nazionale.

Cambray-Digny parla a lungo sulle nostre condizioni finanziarie, nonchè su quelle in cui la guerra franco-prussiana e la crisi commerciale e finanziaria che ne fu la conseguenza pose gli altri paesi: dice che i 189 milioni chiesti dal ministro delle finanze non bastano più a fare fronte a tutto l'esercizio 1870, ed aggiunge che, siccome crede sia di suprema urgenza il chiamare sotto le armi altre classi, se il governo vuole uniformarsi all'ordine del giorno votato ieri dal Senato, e non vuole esporre l'Italia disarmata a tristi sorprese, la prima cosa che deve fare, appena sia votata la presente legge, si è di ripresentarsi in Parlamento, e di farsi autorizzare a fare le spese necessarie richieste dai nuovi armamenti.

Sella (ministro delle finanze) dimostra che i calcoli fatti dall'on. Cambray-Digny non sono esattissimi, spiega come debbano essere impiegati i 182 milioni che chiese, e che non senza fatica potè ottenere dall'altro ramo del Parlamento, ed assicura l'on. preopinante che, quando il governo riconosca la necessità di procedere ad armamenti maggiori degli attuali, sarà sua premura il chiedere subito al Parlamento autorizzazione per fare le spese necessarie all'uopo, uniformandosi con ciò alle dichiarazioni fatte ieri dal presidente del Consiglio dei ministri al Senato.

Cambray-Digny replica brevemente che fa voti affinchè il governo non debba poi ricorrere troppo tardi al Parlamento per farsi accordare l'autorizzazione di nuove e maggiori spese per gli armamenti.

Scialoia domanda come la questioni della pluralità delle Banche possa essere stata compenetrata nell'articolo 2° del progetto di legge in discussione, e domanda pure a che punto sieno le pratiche iniziate per affidare il servizio di tesoreria ad alcuni fra i primari Istituti di credito. Prosegue quindi combattendo vivacemente coloro che avrebbero voluto sostituire la carta moneta governativa ai biglietti della Banca nazionale, e conclude con il dichiararsi favorevole al principio della libertà delle Banche.

Sella (ministro) dichiara cogliere ben di buon grado questa occasione per dichiarare che l'on. Scialoia il quale fu ingiustamente attaccato ed a più riprese vilmente oltraggiato, nel 1866 rese un grande servigio al paese sottoscrivendo il decreto per il corso forzoso. Dice poi che l'ordine del giorno della Camera dei deputati lascia intatta la gravissima questione della libertà delle Banche, ed aggiunge confidare che il Senato approverà subito la legge in discussione.

Scialoia ringrazia il ministro delle finanze di ciò che volle dire a suo riguardo, e dice essere lieto che la questione della libertà delle Banche rimanga impregiudicata.

L'oratore domanda poi al ministro delle finanze se non gli sembri opportuno l'affidare il servizio di tesoreria al Banco di Napoli trasformato.

Sella (ministro delle finanze) dice che studierà anche sotto quel punto di vista la questione del servizio di tesoreria.

Presidente dice che, essendo presente l'on. presidente del Consiglio, può rispondere all'interpellanza annunciata in principio della seduta dal senatore Cialdini.

Cialdini osserva che la sua non era una interpellanza, ma sibbene una semplice domanda.

Lanza (presidente del Consiglio) racconta come discutendosi davanti alla Corte delle Assise di Genova contro individui imputati del reato di formazione di bande armate aventi lo scopo di cangiare la forma di governo, e che la Corte condannò come colpevoli del reato di contravvenzione alle leggi di pubblica sicurezza, perchè nello scorso marzo eseguirono arruolamenti in Genova senza licenza dell'autorità governativa; alcuni faziosi, il giorno 3, tentarono di alzare barricate in varii punti della città, e provocando la truppa con insulti di ogni fatta e lanciandole sassate, tentarono invano di liberare i condannati che venivano tradotti sotto buona scorta nelle carceri della Torre. Dopo avere encomiata la longanimità di cui diè prova la truppa, e l'energia spiegata dalle autorità tutte, l'on. presidente del Consiglio disse pure che le barricate furono prontamente prese e disfatte, che in piazza del Palazzo Ducale un assembramento di faziosi fu sciolto dalla forza, che un maggiore di piazza ferì mortalmente uno degli individui che tentavano disarmarlo, che altri faziosi furono feriti più o meno gravemente, alcuni altri arrestati, e che in breve tempo l'ordine fu ristabilito.

Cialdini ringrazia l'on. presidente del Consiglio delle spiegazioni date, e si rallegra che a Genova forza sia rimasta alla legge.

De Gori chiede al ministro delle finanze alcuni schiarimenti sul prezzo fissato per l'emissione delle obbligazioni dell'Asse ecclesiastico.

Sella (ministro delle finanze) dà gli schiarimenti richiesti.

Parlano ancora su quell'argomento i senatori Caccia e Di Castagnetto, e quindi la convenzione con la Banca è approvata.

Presidente dà lettura dell'articolo unico del progetto di legge, col quale si chiede un credito straordinario di 16 milioni pei ministeri della guerra e della marina.

Quel progetto di legge è approvato senza dare luogo a discussione.

Si fa l'appello nominale per procedere alla votazione per iscrutinio segreto dei due progetti di legge già stati approvati oggi, votazione che dà il seguente resultato:

Convenzione con la Banca nazionale: Presenti 81, votanti 80, favorevoli 73, contrari 7 ed uno si astenne.

Il Senato adotta.

Credito straordinario di 16 milioni: Votanti 81, favorevoli 78 e 3 contrari.

Il Senato adotta.

La seduta è sciolta alle ore 5 3/4.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE 8 — Dopo un discorso del senatore Marliani contro il progetto Sella, fu chiusa al Senato la discussione generale sui provvedimenti finanziari. Gli allegati, fino all'H, furono approvati quasi senza discussione.

— Il guardasigilli, a sciogliere la riserva fatta relativamente alla presentazione del progetto del Codice penale al Parlamento, disponeva, non è molto, la stampa di tutti i lavori preparatorii del medesimo. Già è pronto il volume contenente il testo definitivo coi pareri della magistratura e del Consiglio di Stato, nonchè i processi verbali della Commissione, composta dei commendatori Ambrosoli, Borsani, Costa, Martinelli, e dell'avvocato Criscuolo, segretario. *(Opinione)*

— E impossibile accogliere senza inarcare molto le ciglia la seguente notizia, che si scrive all'*Univers* da Firenze, e che noi riferiamo con moltissime, anzi con tutte le riserve:

« Ecco il mezzo immaginato dalla diplomazia prussiana: lanciare contro la monarchia traballante di Vittorio Emanuele, e conseguentemente e necessariamente (ambedue le parole sono dell'*Univers*) contro il potere temporale del Papa, mazziniani e garibaldini riuniti. Tutto il danaro necessario è posto dagli agenti prussiani a disposizione dei capi del partito repubblicano; lo si dà senza contare.

» Il signor Arnim, che poco fa offeriva al cardinale Antonelli un corpo di 10,000 prussiani per proteggere lo Stato Pontificio in luogo e posto dei francesi è partito improvvisamente per Berlino: ma egli passò per Caprera e concertò le misure necessarie con Garibaldi. E incredibile, ma è vero » *(M. di Bologna)*

— L'otto corrente è morto a Firenze, il colonnello Vincenzo Caldesi, che prese parte a tutte le campagne di Garibaldi. Fu uomo valoroso e liberale e la sua morte immatura è compianta anche da suoi avversari politici.

TORINO 8 — Il giorno 17 corrente verrà discussa davanti la Suprema Corte di Cassazione la causa di Pio Cattaneo, l'uccisore di Escoffier.

GENOVA — Srivono da Genova in data di ieri l'altro:

« I disordini sono finiti, non le apprensioni dei cittadini e le paure delle Autorità. La città è guardata da numero grandissimo di truppe, sembra che una cappa di piombo sia caduta su Genova. E tutto ciò per pochi scervellati cui cuoceva rendere omaggio al verdetto di giudici cittadini.

« Mi si dà annunzio che la polizia sarebbe sulle traccie di un grande deposito d'armi e di munizioni, di un vero arsenale rivoluzionario.

« P. S. Potrebbe darsi che alcuno degli assolti di tre giorni fa potesse nuovamente venir imprigionato e processato. *(M. di Bologna)*

BOLOGNA 9 — Ricorreva ieri l'anniversario della memorabile cacciata degli austriaci operatasi dal popolo bolognese l'8 agosto 1848.

La città era in molti punti imbandierata, specialmente nelle vie più centrali e sotto le logge del pavaglione; e molti artieri fecero mezza festa chiudendo nelle ore pom. i loro negozi.

Alcune ghirlande furono deposte al solito su la lapide che sta nella piazza d'armi alla Montagnola.

La solenne commemorazione però avrà luogo la ventura domenica 14 corrente. *(Gaz. dell'Emilia)*

VERONA — L'*Adige* del 7 scrive: Ieri mattina è giunto in Verona il generale d'artiglieria austriaco Hofstättner de Hochstenden-Hohenhof. Esso è ripartito stamane per Firenze.

PERUGIA — I bersalieri che ieri sono partiti da Perugia per Rieti gridavano: *A Roma a Roma!* in mezzo ad una grande folla plaudente.

PIACENZA — Il Tribunale Correzionale di Piacenza condannava il Caporale Mancuso a 26 mesi di carcere per spendizione dolosa di biglietti falsi da L. 50 commutata in mesi 20 di reclusione militare appartenendo il Mancuso all'armata.

NAPOLI — Quest'oggi sono partiti da Napoli gli altri battaglioni per i confini. — Sono sei battaglioni che accantoneranno lungo il Liri rannodandosi per la loro destra alle truppe della divisione di Chieti che occupa la vallata di Rovero e la vallata del Salto.

Il generale De Sauget ha fissato il suo quartier generale ad Aquino.

— Il Tribunale Correzionale di Napoli condannava Filippo De Blasio a tre anni di carcere per tentativo di falsificazione di biglietti da L. 50 per mezzo della fotografia, coll'attenuante di non aver tratto profitto del reato essendo stato sorpreso prima di poterne mettere in circolazione.

REGGIO — Il Tribunale Correzionale di Reggio di Calabria condannava Giuseppe Chirico a mesi 10 di carcere per smaltizione fraudolente di biglietti da L. 50 con dichiarazione che l'imputato all'epoca dell'avvenuto reato era maggiore degli anni 17 e minore dei 18.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Un dispaccio da Parigi dell'8 reca:

Il rapporto del gen. De Jeau all'imperatrice enumera le misure prese e progettate per assicurare la difesa della città di Parigi e colmare i vuoti dell'esercito. I forti recinti a Parigi saranno presto in grado di sostenere l'assedio regolare.

La difesa di Parigi sarà dunque assicurata ed i vuoti dell'esercito possono essere immediatamente colmati mettendo in campagna 150 mila uomini tolti da diverse armi, che con la Classe del 1869, con la Guardia nazionale mobile, con la Guardia nazionale sedentaria, ed i franchi tiratori formeranno due milioni di difensori. Tutti i fucili che occorrono sono pronti e rimarrà ancora un milione di riserva.

I giornali pubblicano l'appello ai deputati di sinistra con cui si domanda l'immediato armamento di tutti i cittadini di Parigi.

Il comitato dei giornali dell'opposizione domanda l'armamento di tutti i cittadini francesi.

TURCHIA. — Notizie da Costantinopoli, del 30 luglio recano che, per ordine della legazione della Germania del Nord in Turchia, tutti i bastimenti appartenenti alla Confederazione, che trovansi presentemente nel Bosforo e nel Corno d'oro dovrebbero rimanere dove sono.

Si annunzia che un corpo di 20,000 uomini verrà disposto a scaglioni lungo la frontiera greca, ed un altro di 80,000 sul Danubio.

La squadra corazzata ottomana, che sta per recarsi in crociera nell'Arcipelago sotto il comando dall'ammiraglio Ibraim pascià, sarà composta di tre fregate costrutte in Inghilterra, e di due corvette di costruzione francese, tolte al vicerè d'Egitto.

— Secondo notizie da Costantinopoli, il patriarca ortodosso di Gerusalemme, in seguito alla proclamazione del dogma dell'infallibilità, avvenuta in Roma proibì ai cattolici di ufficiare nella chiesa comune a tutti i riti cristiani. Il Governo turco decise di mandare colà Munif effendi in qualità di commissario imperiale, coll'incarico di eseguire sì nella lettera, sì nello spirito, i firmani relativi ai privilegi accordati da gran tempo alle varie comunità cristiane.

Da Smirne si riferisce che il Governo turco promise un premio di 1000 lire a chi prenderà, morto o vivo, il famigerato capo brigante greco Takos Arvanitakis, ed uno di cinquanta lire a chi arresterà uno de' suoi seguaci.

CONSIGLIO COMUNALE
DI FERRARA

Questo dì 21 Giugno 1870.

Continuazione della sessione straordinaria aperta il dì 17 Giugno 1870.

(Cont. V. N. 182 e 184)

8. *Comunicazione della Giunta sulle trattative avute colla Cassa di Risparmio relativamente al mercato coperto.*

Allo scopo di mandare ad effetto quanto venne stabilito da questo Consiglio nella Sessione del 18 Marzo corr. anno dietro proposta del Sig. Consig. Sani in ordine al Mercato Coperto, la Giunta ha delegato il R. Sindaco e l'Assess. Girolamo Dott. Scutellari a riprendere le trattative colla Cassa di Risparmio.

Gl'incaricati esaurirono il proprio mandato nel miglior modo che fu loro possibile.

Le pratiche fatte presso il Consiglio Amministrativo della Cassa di Risparmio hanno avuto per risultato il progetto seguente, che ora si sottomette per quelle osservazioni e determinazioni che il Consiglio stimerà opportune.

1. La Cassa di Risparmio costruirà un mercato coperto che sarà anche ad uso di pescheria sull'Area dell'attuale. Possibilmente sarà costruita in modo che possa essere utilizzata anche per la vendita di altri commestibili.

2. Il Comune darà l'Area sgombra gratis.

3. La Cassa di Risparmio erogherà nella detta fabbrica non meno di Lire centomila.

4. La Cassa di Risparmio concederà la detta fabbrica ad enfiteusi perpetua al Comune fissando l'annuo canone in ragione del due e mezzo per cento della somma erogata da corrispondersi in due rate semestrali posticipate a partire dal giorno del lavoro ultimato; sarà sempre affrancabile a termini di legge.

5. Se la spesa fosse per riuscire maggiore, il canone sarà maggiore sempre in ragione del due e mezzo per cento della somma in più erogata.

6. Una lapide da non potersi mai levare dalla facciata dell'edifizio eternerà la memoria che la Cassa di Risparmio ne fu la costrutrice.

7. Il disegno dovrà essere approvato dal Comune.

8. Il Comune delegherà persona che invigili all'esecuzione del lavoro, e verifichi le spese mano mano che si andranno facendo.

9. Quando il Consiglio Comunale e la Società degli Azionisti della Cassa di Risparmio avranno approvato il progetto o il disegno, si stipulerà il relativo istrumento colle spese metà per parte.

10. Tanto il progetto che il disegno

dovranno essere approvati dal Consiglio Comunale e dalla Società degli Azionisti della Cassa di Risparmio.

Si vota Articolo per Articolo il progetto concluso fra i Delegati della Giunta e la Presidenza della Cassa di Risparmio, ed a grande maggioranza, sono approvati ciascuno nel loro testo.

Il Consig. Ferriani accennando come nella istituzione delle Casse di Risparmio siavi il proposito di convertire gli avanzi realizzati in opere di pubblica utilità e decoro, crederebbe che anche la nostra Cassa di Risparmio ad esempio di altre potesse non esigere alcun interesse od alcuna rifusione del Municipio.

E sebbene i Consiglieri Angelini e Scutellari Girolamo sostengano ch' è già molto vantaggiosa la scarsa misura dell'interesse che si è convenuto, nondimeno l' Assess. Santini propone ed il Consiglio accetta che ferma l' approvazione del preliminare il Comune chieda al Consiglio degli Azionisti della Cassa di Risparmio il gratuito concorso.

In questo caso, egli dice, se i Signori Consiglieri che sono Azionisti anderanno a dare il loro voto, potranno molto facilmente sollevare il Comune da un aggravio non molto indiffente e arrichire il paese di uno Stabilimento necessario senza grave danno della Cassa di Risparmio le cui floride condizioni sono notorie. (*Continua*)

CRONACA LOCALE

La Società corale Adofili dell' Alleanza partirà Domenica p. v, 14 corrente, per alla volta di Venezia dove andrà a dare due accademie a beneficio di pie Instituzioni di quella illustre città.

Tanto ci consta per le informazioni che ricevemmo al riguardo, e confidiamo che nissuna complicanza od ostacolo sorgerà ad impedire che i nostri 100 Adofili attuino questa bella filantropica idea e venga così conosciuta oltre Ferrara quella bravura che in più occasioni ci toccò di ammirare.

Nel pomeriggio di ieri, proveniente da Roma, ritornò a Ferrara il signor Cardinale Luigi Vannicelli Casoni Arcivescovo di questa Diocesi.

Il sig. Cardinali, proprietario del Teatro Meccanico eretto nella piazzetta dei Pallaiuoli, c' invita a render noto che domani sera avrà luogo il cambiamento dello spettacolo.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

7 Agosto 1870.

NASCITE. — Maschi 1. — Femmine 2. — Totale 3.

MATRIMONI. — Pavani Giovanni di Boara, d'anni 26, celibe, boaro, con Zapaterra Eleonora di Boara d' anni 21, nubile giornaliera.

8 Agosto.

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.
NATI-MORTI. — N. 1.

MORTI. — Sabbionari Ernesta di Ferrara, d' anni 21, nubile — Osti Giosuè di Coccomaro di Focomorto, d' anni 50, boaro, conjugato.
Minori agli anni sette N. 2.

Varietà

NOTIZIE TELEGRAFICHE
dei Fogli Tedeschi

Parigi 6 agosto.

Vimercati consegnò all' Imperatore una lettera autografa di Vittorio Emanuele. Certo che la sorte arriderà alle armi francesi, il Re d' Italia avrebbe assicurato l'Imperatore della leale esecuzione, da parte del Governo italiano, della Convenzione di settembre, e promesso che, in qualunque evento, l' Italia sarebbe colla Francia.

Parigi 7 agosto.

L'alleanza tra la Francia, l' Austria e l' Italia sarà proclamata dopo la prima grande battaglia che fosse sfavorevole alla Francia.

Berlino 6 agosto.

Fu testè affissa questa notificazione del Presidio della Polizia:

« Questa sera arriveranno i prigionieri francesi e saranno trasportati attorno la città, per la ferrovia di congiunzione. Quantunque desideriamo e speriamo che noi non daremo siffatto spettacolo, dimostreremo in questa occasione con un contegno dignitoso e tranquillo che sappiamo come devono trattarsi i prigionieri nemici ».

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 9. — *Roma* 8, ore 4. 35 sera. — Si ha da Civitavecchia. Due vapori mercantili sono partiti jeri per Marsiglia carichi di bagagli e cavalli.

La fregata *Magellan* è partita con cavalleria, artiglieria, materiali da guerra e su questo legno s' imbarcò il generale Dumont.

Stamattina è giunto il trasporto di guerra *Seine* che partiva oggi col materiale, e con le compagnie del genio.

Altri vapori sono partiti carichi di soldati. Verso il 15 corrente torneranno *La Seine* e la *Mayenne* per caricare 300 cavalli rimasti.

Parigi 8, ore 2. 48 pom. — Venne pubblicato un nuovo proclama dell' Imperatrice in cui fa appello energico alla nazione per difendere il territorio nazionale.

Colmar 8, ore 8 ant. — Un Corpo nemico ha passato il Reno (*).

(*) Colmar è città della Francia Capoluogo del dipartimento dell'alto Reno, antica capitale dell'Alta Alsazia a 96 leghe a Est da Parigi, a 14 sud ovest da Strasburgo.

Parigi 8 (*ore* 7 *pom.*) — Fu affisso il seguente proclama dei ministri.

Noi abbiamo detta tutta la verità, ora tocca a voi di fare il vostro dovere.

Un solo grido esca da tutti i petti da un punto all' altro della Francia.

Il popolo intero si levi fremente per sostenere il grande combattimento.

Alcuni nostri reggimenti soccombettero innanzi al numero preponderante.

La nostra armata non fu vinta.

Lo stesso intrepido soffio continua ad animarla, sosteniamola. All' audacia momentaneamente fortunata opponiamo quella tenacità che vince il destino! Ripieghiamoci sopra noi stessi ed i nostri invasori si urtino contro un baluardo di petti umani come nel 1792 — e come a Sebastopoli.

I nostri rovesci servano di scuola alle nostre vittorie. Sarebbe crimine dubitare un istante della salute della patria e sopra tutto non contribuirvi.

In piedi dunque in piedi, e voi abitanti del centro, del Nord e del Mezzodì su cui non posa il carico della guerra accorrete con unanime slancio in soccorso dei vostri fratelli dell' Est. La Francia una nei successi ritrovisi ancora più compatta nelle avversità. Dio benedica le nostre armi.

Metz 8. (*ore* 10 *antim.*) — Failly comunica con Mac-Mahon. — Il morale delle truppe è eccellente.

Nessun attacco. Nella battaglia di Froschwiller i prussiani attaccarono con 140,000 uomini il corpo di Mac-Mahon forte di 33,000.

Parigi 9. (*ore* 6 *antim.*) — Si ha da Metz ufficialmente in data di iersera ore 10. 15. Il corpo di Failly che non si trovò impegnato raggiunse l'armata e non fu inquietato. Mac-Mahon eseguisce i movimenti che gli furono prescritti. Oggi nessuno scontro.

Parigi 9 (*ore* 7). — Il proclama dei Ministri fu accolto con entusiasmo. Un decreto dichiara in istato d' assedio i dipartimenti compresi nella prima, terza, quarta, e settima divisione militare, nonchè i dipartimenti della Côte d' Or, Saona e Loira, Ain e Rodano appartenenti all' ottava divisione militare.

Amburgo 7. — (Mezzanotte). Dopo la battaglia di Wörth il nemico si ritirò. L' artiglieria francese tentò arrestarsi presso Niederbroon, che fu presa dai bavaresi.

Il nemico quindi si ritirò su la strada conducente a Bitche. La cavalleria Wurtemberghese prese presso Reichsoffen molte provvigioni e 4 cannoni. I morti ed i feriti coprivano la linea della ritirata.

Oggi prendevamo possesso di Hagenau abbandonato dal nemico. Saargemund fu occupata dalle nostre truppe e Forbach ugualmente dopo breve combattimento.

Soultz 8 — (sera) Le perdite dei francesi nella battaglia di Wörth furono di almeno 5000 uomini fra morti e feriti, fra cui molti ufficiali; furono fatti 6,000 prigionieri.

Il corpo d' armata di Mac-Mahon prese la fuga abbandonando tutti i bagagli, molti cannoni e due treni della ferrovia carichi di viveri.

La nostra divisione di cavalleria trovò inseguendo il nemico, molte e molte migliaia, dei soldati sbandati che avevano gettato via le armi. Le nostre perdite sono dai tre ai quattro mila fra morti e feriti.

Metz 9 — (Ore 6 40 ant.) L' armata nemica si concentra su la Sarre. Il re di Prussia pose il suo quartier generale a Kaiserlautern. Nessun Movimento.

Metz 9 — (Ore 9 ant.) L' armata in gran parte si concentrò innanzi a Metz. Bazaine è incaricato della direzione delle operazioni. Il Corpo di Frossard si ritira in buon ordine su Metz. La notte fu tranquilla. L' imperatore si recò al quartiere di Bazaine.

Firenze 9. — *Senato* — È chiusa la discussione generale dei provvedimeti. finanziari.

Parigi 9. — La Banca di Francia elevò lo sconto al 6₁0.



CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	8	9
Rendita francese 3 0[0. . .	65 85	65 55
» italiana 5 0[0 in cont.	45 40	45 65
Ferrovie Lombardo Venete	347 —	352 —
Obbligazioni » »	215 —	214 —
Ferrovie Romane	— —	42 —
Obbligazioni »	122 —	105 —
» Ferrovie Vitt. Emanuele.	— —	— —
» Ferrovie Meridionali .	— —	— —
Cambio sull' Italia	— —	— —
Credito mobiliare francese .	142 —	137 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi.	375 —	360 —
Azioni » » .	— —	— —
Vienna. Cambio su Londra .	— —	— —
Londra. Consolidati inglesi .	90 1/4	90 3/8

BORSA DI FIRENZE

	8		9	
Rendita italiana . . .	51 10	51 05	51 15	51 10
» » fine mese	— —	— —	— —	— —

	8	9
Oro.	22 12	22 10
Londra (tre mesi). . . .	27 55	27 80
Francia (a vista)	109 50	110 50
Prestito Nazionale. . . .	— —	76 75
Obbligazioni Regia Tabacchi	598 —	— —
Azioni » »	— —	600 —
Banca Nazionale	2050 —	2050 —
Azioni Meridionali. . . .	272 —	275 —
Obbligazioni »	— —	— —
Buoni »	— —	— —
Obbligazioni Ecclesiastiche.	71 20	— —

Spettacoli d' oggi

Teatro Tosi-Borghi. — La compagnia drammatica di A. Moro-Lin recita — PATRIA — dramma in 4 atti di Riccardo Castelvecchio e la farsa col titolo — *la Bustaja* — Ore 8 1[2.

Teatro Meccanico. — Esposizione di vari oggetti spettanti all'arte e alla meccanica che fa il signor Cardinali proprietario del detto Teatro posto nella piazzetta de' Pollaiuoli. — Si rappresenta — *L'Aurora* — *Il Lago di Garda* — *Una corrente elettrica* — *Quadri dissolventi* — Ore 8 1[2.

Inserzioni a pagamento

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE DEL COMUNE DI FERRARA DESUNTO DAI REGISTRI DELLO STATO CIVILE

ANNO 1870	NATI Legittimi M.	F.	Illegittimi M.	F.	Esposti M.	F.	Totale per Sesso M.	F.	TOTALE dei nati	MORTI Legittimi M.	F.	Illegittimi M.	F.	Esposti M.	F.	Totale per Sesso M.	F.	TOTALE dei morti	Nati Morti	Numero dei Matrimoni contratti	IMMIGRATI nel Comune M.	F.	Totale	EMIGRATI dal Comune M.	F.	Totale	IN PIÙ Nati	Morti	IN PIÙ Immigrati	Emigrati	TOTALE Aumento	Decremento
Nel Mese di Gennaio . .	107	108	15	6	3	6	125	120	245	109	107	8	5	6	5	123	117	240	7	39	63	48	111	76	66	142	5	„	„	31	„	26
» Febbraio . .	107	109	10	6	18	13	135	128	263	93	96	6	4	8	2	107	102	209	4	45	16	16	32	42	30	72	54	„	„	40	14	„
» Marzo . . .	120	112	15	6	9	5	144	123	267	112	123	5	2	7	7	124	132	256	19	26	32	21	53	53	30	83	11	„	„	30	„	19
» Aprile . . .	144	99	5	9	8	10	157	118	275	108	91	2	1	5	2	115	94	209	9	34	36	36	72	43	40	83	66	„	„	11	55	„
» Maggio . . .	95	95	2	3	12	8	109	106	215	94	83	2	„	3	5	99	88	187	8	36	60	47	107	35	28	63	28	„	44	„	72	„
» Giugno . . .	73	62	3	6	10	4	86	72	158	63	44	1	„	4	3	68	47	115	3	41	39	27	66	30	28	58	43	„	8	„	51	„
» Luglio . . .	77	77	7	6	7	3	91	86	177	86	76	2	2	4	3	92	81	173	10	42	20	14	34	17	15	32	4	„	2	„	6	„
TOTALE	723	662	57	42	67	49	847	753	1600	665	620	26	14	37	27	728	661	1389	60	263	266	209	465	296	237	533	211	„	„	58	153	„

Ferrara 8 Agosto 1870.

N B. — LA POPOLAZIONE DEL COMUNE DI FERRARA era al 31 Decembre 1869. — MASCHI 36,912 — FEMMINE 34,838 — TOTALE 71,750

IL CAPO DIVISIONE DELLO STATO CIVILE
A. GENNARI

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.